

Proposta di comunicazione al convegno ASLI Grammatica e testualità febbraio 2015

da parte di Daniela Notarbartolo - Milano

I modelli sintattici di frase e il testo

La proposta è all'interno dell'ambito **2. La grammatica**

Grammatica italiana e curriculum verticale

➤ **Contenuti e metodi dell'insegnamento grammaticale**

Metodi e modalità nella correzione grammaticale dell'insegnante

Interazione fra grammatica e semantica nell'insegnamento del lessico

I modelli sintattici di frase e il testo

Abstract

La grammatica è tradizionalmente ambito **separato** rispetto alla “padronanza linguistica”, sia per come è collocata nella normativa, dove occupa un posto separato dalle 4 abilità, sia a causa del suo metodo, basato quasi esclusivamente sulla classificazione di “parti” (analisi grammaticale, logica e del periodo). Per riavvicinare l'insegnamento della grammatica al suo oggetto (la lingua per come è usata nei testi) pare opportuno adottare **modelli** sintattici e semantici come la grammatica dei sintagmi e la grammatica valenziale: infatti, se si parte dalla struttura della frase e dai nessi interni ad essa, cambia lo **scopo** stesso della grammatica: si supera il solo esercizio metacognitivo di classificazione e categorizzazione, e si vira decisamente verso l'osservazione del **funzionamento** dinamico della lingua nel perseguire lo scopo comunicativo. Molti fenomeni grammaticali possono essere letti all'interno della categoria della **coesione** (come ha già mostrato Luca Serianni nel suo *Prima lezione di grammatica*), mentre la struttura del periodo in quanto costruzione di legami logico-sintattici rientra a pieno titolo nella **coerenza** (per Michele Prandi decisamente nell'ambito delle scelte testuali). Per questa via la riflessione sulla lingua può diventare strumento per il raggiungimento di **competenze** attive di comprensione e di scrittura, compresa quella dell'**efficacia**. In questa direzione si muove anche l'**Invalsi**, che ha collocato fra gli ambiti della prova di grammatica un settore chiamato “testualità”, con oggetto per esempio i connettivi testuali (non solo le congiunzioni) e la punteggiatura nella sua funzione sintattica.